

Relazione illustrativa e di presentazione del LOGO “PARCHI PER TUTTI” realizzato dalle classi 4^A e 4^B della scuola primaria di Credaro.

Le classi 4^A e 4^B del plesso di Credaro (parte dell'I.C. Donadoni di Sarnico) procedono nelle attività didattiche seguendo percorsi paralleli e di vicendevole scambio, guidati da un unico team docenti. Questo motivo mi ha spinto a partecipare al concorso con entrambe le sezioni, lavorando allo stesso progetto e condividendo con gli alunni un obiettivo comune, intento che ha contribuito a mantenere viva la consapevolezza circa la nostra identità di piccolo plesso e di gruppo, a prescindere dall'appartenenza all'una o all'altra classe.

Per contestualizzare al meglio la finalità dell'iniziativa e la tematica dell'inclusione, ho presentato la storia del serpente *TUIOTÙ* nella settimana dedicata ai Diritti dell'Infanzia, in cui ogni insegnante attua liberamente proposte inerenti a questo argomento di Educazione Civica. La lettura della storia ci ha spinto a riflettere sul tema del *DIRITTO AL GIOCO*, prestando particolare attenzione all'importanza di poter usufruire liberamente di spazi adatti.



Abbiamo così condotto una piccola indagine per rilevare i luoghi pubblici in cui poter giocare presenti nel nostro Comune, attraverso la funzione “*Street View*” di Google Maps. Trattandosi di aree limitrofe alla scuola e note ai bambini, il racconto ci ha guidati anche ad individuare le caratteristiche che rendono uno spazio per il tempo libero realmente inclusivo. Osservando il nostro logo si può immediatamente notare la presenza di

numerosi cerchi (disegnati ricalcando sagome di tappi di varie dimensioni), che compongono complessivamente le chiome di due alberi. Il cerchio è una linea che racchiude ed è stato scelto proprio come simbolo di inclusione; rappresenta per noi il momento del *circle time*, della riflessione, dell'ascolto e dell'accoglienza, in cui è bello potersi fermare per condividere racconti e guardarsi negli occhi.

L'inclusione nasce dall'attenzione verso l'altro e si alimenta grazie ad azioni concrete, motivo per cui le chiome tondeggianti sono sorrette da tronchi, rappresentati da “braccia” e “mani” di chi si spende per rendere uno spazio inclusivo e di chi lo frequenta, vivendolo con educazione e rispetto.

Questo può diventare opportunità di incontro e confronto, infatti le chiome dei due alberi si “sfiorano” fin quasi ad unirsi.

Il disegno elaborato dai bambini è stato poi arricchito da alcuni dettagli e da una scritta in formato digitale mediante l'applicazione Canva.





La presenza della simbologia in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) testimonia la continua spinta all'inclusione in qualità di scuola.

Nelle classi quarte è presente un alunno con disabilità che utilizza questa simbologia attraverso tabelle tematiche, le quali sono diventate

ormai familiari a tutti i compagni e che connotano gli spazi comuni del nostro plesso come ambiente accogliente e a misura di tutti.

Maestra Giulia